



Dott. Alessandro Fusacchia  
Capo di Gabinetto MIUR

Dott.ssa Rosa De Pasquale  
Capo Dipartimento MIUR

Dott.ssa Maria Maddalena Novelli  
Direttore del Personale MIUR

R O M A

Con la presente, siamo a sollecitare un intervento in merito alla nomina d'ufficio che talune Direzioni Generali Regionali del MIUR, in maniera unilaterale e, a nostro parere, illegittimamente, stanno assumendo in ordine alla nomina del componente esterno del Comitato di valutazione ( Art. 1, comma 129, legge n. 107/2015).

Abbiamo, infatti, appreso che in alcune regioni i direttori generali hanno individuato d'ufficio quali componenti esterni del Comitato di valutazione ex L. 107/2015, dirigenti scolastici che non avevano e non hanno alcuna disponibilità a farne parte.

Nella fattispecie, siamo in presenza di atti negoziali *ricettizi* che si perfezionano con l'accettazione che non possono, come è ovvio, essere attuati d'ufficio.

Tanto in quanto, si tratta di incarichi non obbligatori che attengono alla libera scelta del dirigente stesso.

A tal proposito, si fa presente che tra gli incarichi obbligatori che il dirigente è tenuto ad accettare ai sensi dell'art.19 del CCNL 11.04.2006 come modificato dall'art. 10 del CCNL 15.07.2010, non è previsto l'incarico di cui sopra.

Si coglie l'occasione, inoltre per sottolineare l'assoluta contrarietà per come l'amministrazione sta gestendo l'applicazione della norma di cui trattasi.

Infatti, non si capisce perché le direzioni regionali si stiano orientando a nominare dirigenti scolastici, dirigenti tecnici, anche in pensione, piuttosto che docenti.

Infatti, se è vero che la legge 107, non definisce con precisione i profili di nomina di questo personale, è pur vero che con l'individuazione di tale personale, nei Comitati di valutazione, si sceglie la strada di un ulteriore condizionamento della funzione docente, condizionamento che per effetto delle nomine di personale esterno alla Istituzione scolastica, di provenienza della dirigenza scolastica, tende ad incidere negativamente anche sull'autonomia scolastica che la legge stessa dice di volere, invece esaltare.

Come è evidente si sta gestendo una delle più delicate novità normative con approccio meramente burocratico, come si trattasse di semplice adempimento, senza alcuna considerazione sulla ricaduta concreta di tali decisioni: una deriva burocratica che va, a nostro parere, interrotta e corretta.

Per quanto sopra, si chiede di intervenire per evitare i provvedimenti antisindacali denunciati e contemporaneamente, restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento di merito, una attenta riflessione sul piano politico di quanto sopra rappresentato.

Rosa Cirillo  
Segretario nazionale area V

Pino Turi  
Segretario Generale